



**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico  
Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione  
Piazza Cavour 5  
20121 Milano*

*Milano, 30 ottobre 2015*

**Osservazioni al DCO 464/2015/R/eel "Servizio di trasmissione dell'energia elettrica: un modello di sviluppo selettivo degli investimenti"**

**Osservazioni generali**

Desideriamo anzitutto esprimere il nostro apprezzamento per gli obiettivi generali proposti, in linea con il Quadro strategico quadriennale per lo sviluppo della rete di trasmissione dell'energia elettrica. In particolare accogliamo positivamente l'introduzione di meccanismi di tipo output based (abbandonando così il sistema di incentivi input-based incentrato sui costi di capitale) incentivanti in relazione al reale sviluppo della capacità di trasporto interzonale.

Auspichiamo inoltre che un tale nuovo regime possa contribuire a contrastare realmente la pericolosa e costosa tendenza all'overbuilding, garantendo allo stesso tempo il controllo delle spese sostenute e riconosciute agli operatori di infrastruttura, al fine di evitare anche il riconoscimento di costi sostenuti per attività che esulano dal perimetro di competenza degli operatori di infrastruttura. La transizione al nuovo modello dovrebbe consentire infatti di focalizzare gli investimenti sulle infrastrutture più utili al sistema (in termini di benessere sociale e/o di altri indicatori di performance) e non su quelle a maggiore costo, che possono essere invece di fatto più stimolate da una logica input based.

Riterremmo inoltre opportuno accostare agli indicatori sulla performance del sistema di trasmissione anche indicatori sull'efficacia dei segnali di prezzo messi a disposizione da Terna nell'erogazione del servizio di dispacciamento.

In relazione all'ipotesi di una durata del V° periodo regolatorio di otto anni, riteniamo invece che un tale orientamento, in una fase di profonda evoluzione e di cambiamento del mercato quale quella attuale, potrebbe non tenere in considerazione evidenti problemi legati alla prevedibilità degli scenari futuri e quindi mettere in discussione l'efficacia del processo stesso di selettività degli investimenti. Riteniamo pertanto che potrebbe essere così messa nuovamente in dubbio anche la certezza della regolazione nel tempo, condizione imprescindibile per assicurare un funzionamento corretto ed efficace e un adeguato sviluppo a qualsiasi sistema regolato.



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

### **Osservazioni su Analisi Costi Benefici**

Il Reg. UE 347/2013 prevede un'analisi armonizzata dei costi-benefici (ACB) a livello di Unione per i progetti d'interesse comune (PIC), tra i quali il Cluster Francia - Italia fra Grande Ile e Piosasco e il Cluster Italia - Montenegro. Tali progetti (e quelli menzionati non sono gli unici) formano parte del Piano di Sviluppo Terna e sono selezionati in quanto strategici per lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale e finalizzati a ridurre le congestioni. L'Autorità, in forza della Delibera 40/2013/R/eel, monitora l'avanzamento dei lavori, individuando le date obiettivo e le milestone che Terna è tenuta a rispettare.

Nonostante ciò, non ci risulterebbe nota l'analisi costi-benefici effettuata in relazione a tali progetti. Dal Piano di sviluppo è certamente possibile desumere il metodo applicato e l'indice di profittabilità dei progetti, ma non c'è evidenza dei dettagli per ogni singolo progetto. Riteniamo che questa opacità debba esser superata, e richiediamo quindi che siano resi pubblici i dettagli delle analisi.

In merito all'armonizzazione della ACB, il 5 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato la metodologia CBA di ENTSO-E. Crediamo dunque che questa dovrebbe essere applicata da Terna ai progetti di investimento e riteniamo quindi non accettabile l'erogazione di incentivi, seppur in via temporanea, a Terna per allinearsi con quanto previsto a livello europeo. In linea con quanto già espresso, riteniamo infatti che la pubblicazione dei dettagli di ogni ACB debba essere parte del servizio che Terna è tenuta a fornire al sistema.

All'interno del Documento si introduce inoltre la possibilità che l'ACB non sia oggetto di incentivo qualora Terna, a seguito della pubblicazione degli schemi di PdS contenenti le "CBA 2.0" oggetto di incentivo, sottoponesse alla verifica di un soggetto indipendente almeno il 10% delle "CBA 2.0" effettuate e venissero quindi riscontrate "non conformità di tipo grave". Riteniamo in tal senso opportuno meglio specificare il significato di "non conformità di tipo grave" e richiediamo pertanto la predisposizione di parametri oggettivamente misurabili.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi